



Venezia, 23-12-2021

Prot. nr. 582896

Al Consigliere comunale Giovanni Andrea Martini

e per conoscenza

Alla Presidente del Consiglio comunale

Ai Capogruppo consiliari

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Vicario

GIUNTA COMUNALE
ASSESSORE MASSIMILIANO DE MARTIN

*Urbanistica
Edilizia privata
Ambiente*

Oggetto: risposta all'Interrogazione nr. d'ordine 463 inviata il 17-11-2021 con oggetto Illegale la chiusura di tutto il fronte acqueo del Parco di San Giuliano

In riferimento all'interrogazione in oggetto, per quanto assunto dagli uffici amministrativi, si riferisce quanto segue.

Il Consiglio Comunale con DCC n. 5/2020 ha dato mandato al Sindaco per la partecipazione all'Accordo di Programma di San Giuliano, procedura attualmente in corso, il cui progetto sta acquisendo le Valutazioni della Commissione Regionale VAS sul Rapporto Ambientale Preliminare, recentemente integrato dalla documentazione richiesta dalla Regione stessa in merito ai procedimenti di caratterizzazione dei terreni.

Evidenzio che il procedimento dell'Accordo di Programma prevede che il Consiglio Comunale abbia in futuro modo di esprimersi nel merito dell'Accordo e sul progetto urbanistico.

Con riferimento a quanto riportato nell'interrogazione al punto *"Premesso quindi che il Piano Guida per il Parco di San Giuliano (di Di Mambro) è e resta vincolante..."* si chiarisce che il Piano Guida per il Parco di San Giuliano (di Di Mambro) è di indirizzo e non vincolante.

Ricordo che l'accordo è finalizzato all'approvazione di un progetto non conforme al Piano degli Interventi e quindi comporta Variante allo stesso.

Si ribadisce che il procedimento è perfettamente legittimo e legale. Che la procedura non prevede il coinvolgimento della Giunta ma del Consiglio.

L'assessorato intende sostenere l'accordo per la realizzazione del "Programma unitario di riqualificazione e ridefinizione urbanistica, paesaggistica e strutturale dell'area sita in Venezia Mestre, Via San Giuliano" con la specifica volontà di consentire la realizzazione di luoghi di lavoro dignitosi e sicuri per i trasportatori, che non interferiscano con la viabilità generale e mettendo in sicurezza i fruitori degli impianti sportivi.

Massimiliano De Martin